

Nota Web 12/2016
17 Marzo 2016

A Pordenone incontro con la Prefettura Sicurezza: un tavolo di concertazione

I vertici di Ascom-Confcommercio Pordenone, rappresentati dal presidente provinciale Alberto Marchiori e dal collega Aldo Biscontin nella sua qualità di presidente mandamentale, si sono incontrati con il prefetto Maria Rosaria Laganà sul tema della sicurezza. La recente escalation di furti e atti criminosi sul territorio provinciale ha infatti accresciuto la preoccupazione degli operatori commerciali. La rapina di Natale, in pieno centro storico cittadino, è stata un forte segnale che anche zone ritenute sicure sono diventate vulnerabili.

I rappresentanti delle Forze dell'Ordine hanno confermato la volontà di procedere a un'intensificazione dei controlli attraverso un presidio costante che possa garantire una maggiore sicurezza alle imprese commerciali e ai cittadini.

Nel corso dell'incontro sono state poste le basi per una serie di iniziative di prevenzione, per altro condivise con l'associazione di categoria e già avviate a suo tempo con lusinghieri risultati. L'Ascom-Confcommercio si attiverà anche per proporre nuovamente, a livello provinciale, una serie di incontri informativi sulla corretta gestione delle criticità, nonché sulle modalità di credito agevolato per l'acquisto e l'adeguamento degli impianti di sicurezza, quali sistemi di videosorveglianza, casseforti e vetri antisfondamento. Nel programma di interventi è stato inoltre ipotizzato il censimento degli impianti di videosorveglianza, che risultano essere spesso utili e determinanti nelle indagini di crimini perpetrati sul territorio.

Qualora questa esperienza dia risultati concreti, i partecipanti al tavolo sulla sicurezza si sono dichiarati favorevoli a promuovere il suo ampliamento a tutto il territorio regionale.

In questo difficile momento, l'Ascom ricorda che è ancora attivo il protocollo d'intesa - denominato Securshop e siglato dal Ministero dell'interno e da Confcommercio nazionale - che prevede la possibilità di collegare particolari sistemi antirapina direttamente con le centrali operative della Questura e dei Carabinieri.